

Lettera aperta a Thomas Facchini  
Segretario circolo Pd di Pavullo  
.....

Caro Segretario,

abbiamo letto con attenzione la Sua nota e – devo confessarLe – siamo rimasti perplessi.

Non c'è dubbio che l'Amministrazione si sia attivata per mantenere il loco attività importanti degli uffici statali, con risultati alterni e con la consapevolezza che, trattandosi di realtà "romane", era assai più facile aprire contenziosi e vertenze.

Diverso è il discorso inerente l'ospedale ove, a giudizio del Pri, l'attuale maggioranza non solo ha accettato quanto disposto dalla dirigenza Ausl ma ha anche condiviso, nei fatti, le decisioni politiche della regione. E non poteva essere altrimenti visto i difficili rapporti interni al Pd e, più in generale, la necessità di non indebolire ulteriormente i vertici regionali.

Ci rendiamo conto che, per le condizioni degli uomini e del Pd di Pavullo e del territorio del Frignano, sarebbe stato comunque difficile "intraversarsi" di fronte ai tagli impostici da Bologna ma, di fronte a tanta pervicace ostinazione da parte dei vertici regionali, ci saremmo aspettati, almeno, un dignitoso silenzio invece di smentite che confermano la decisione futura di trasformare l'Ospedale in un poliambulatorio con annesso un presidio di pronto soccorso.

Caro Segretario, forse non è compiutamente informato, ma Le comunico che è in circolazione un documento regionale ove, per Pavullo e Mirandola, si parla già di ex-ospedali!

Infatti, si sono attuati accorpamenti; ristrutturati spazi logistici; trasferite importanti attività col fine evidente di trasformare l'essenza stessa del presidio ospedaliero.

La strategia è sempre quella: si contraggono i servizi; diminuisce, ovviamente, l'utenza; si comincia a scandalizzarsi per gli sprechi e si arriva al depotenziamento della struttura fino al limite estremo della sua sostituzione con qualcosa di diverso.

Questo, che Le piaccia o no, è quanto è avvenuto, seguendo un modello codificato e realizzato in altre realtà a noi vicine e che Il Suo partito ed Ella stessa possono legittimamente condividere ma, per favore, non offenda l'intelligenza dei cittadini e la nostra raccontandoci che non è in atto un depotenziamento! E; soprattutto, non alimentate il timore che le prestazioni erogate presso il nostro ospedale possano, in ogni caso, costituire un rischio per la salute dei pazienti. Ci sono già fin troppo "corvi" non disinteressati – anche in ambito sanitario – che si nascondono dietro questa calunnia per sostenere interessi non sempre disinteressati!

Questa bugia sorregge la strategia verso la chiusura come quella degli sprechi senza contare che, ove sprechi vi fossero stati, essi sarebbero imputabili unicamente ai dirigenti amministrativi responsabili della gestione. E l'esempio di trasferire intere attività dopo i molti milioni dei cittadini spesi per ristrutturazioni o dotazioni tecnologiche, senza intervenire sul personale – come si è fatto in queste occasioni – sta proprio lì a dimostrarlo.

Caro Segretario, abbiamo letto che il premier vuole ricostruire il pd partendo dalla mobilitazione. Segue questo indirizzo in difesa dei diritti dei cittadini ed assuma iniziative che non consentano a nessuno di dire: " Che peccato, così giovane e già così politically correct!".

Con viva cordialità  
Paolo Ballestrazzi